

- **Notizie**
- **Tv**
- **Radio**
- **Multimedia**
- **Junior**
- **Teche**
- **Extra**

CERCA:

Rai.it

Vai

Lunedì, 21 Luglio 2008 ore 11:48 CET (GMT +01:00)

MY RAINNEWS24

RAINNEWS24 IN TV E SUL TELEFONINO | FEED RSS | SCRIVI ALLA RE



PRIMA PAGINA | ITALIA | MONDO | ECONOMIA | SCIENZA & TECNOLOGIA | CULTURA & SPETTACOLO | SPORT

/ SCIENZA & TECNOLOGIA

Roma | 18 luglio 2008

Le nuove frontiere del doping: atleti geneticamente modificati



Allarme su nuovi metodi dopanti

In piena bufera doping, la scienza alza il tiro e lancia l'allarme sugli atleti geneticamente modificati. Si tratta di una nuova frontiera del doping che va ben oltre quella presumibilmente intrapresa dal ciclista italiano, una via che potrebbe essere percorsa già entro pochi anni, con conseguenze sull'atleta gravi e ancora in parte sconosciute alla scienza.

A rendere più resistenti e potenti gli atleti saranno infatti non più i farmaci ma geni che andranno così a modificare le informazioni genetiche. Basti pensare all'eritropoietina e ai fattori di crescita. Anziché somministrarla attraverso farmaci, si somministra direttamente un gene affinché l'organismo stesso produca eritropoietina, migliorando produzione di globuli rossi, afflusso di ossigeno e prestazioni.

Ecco perché la Wada, la World Anti-doping Agency di Montreal in Canada, ha deciso di finanziare una ricerca scientifica per trovare metodi che smascherino il doping genetico. Con un finanziamento di 420mila dollari, la Wada ha quindi chiesto all'Icgeb, l'International Center for Genetic Engineering and Biotechnology, di coordinare uno studio contro il doping genetico. Lo studio è appena partito ed è in corso in Italia in 4 laboratori con 20 ricercatori.

A coordinare la ricerca è la sede italiana del centro internazionale Icgeb dell'Area Science Park di Trieste, affiancato da centri di Milano, Firenze, Pisa. Lo sport, dunque, prova a giocare d'anticipo e si prepara ad affrontare anche la lotta agli atleti geneticamente modificati.

**Alle 11:48 del 21 luglio 2008
la nostra prima pagina è:**

Napolitano: i processi non vanno spettacolarizzati

Roma | 21 luglio 2008

Ancora in gravi condizioni la bambina di 4 anni ag
dal padre a Roma

Roma, 21 luglio 2008 07:43

Operazione contro la 'ndrangheta nel reggino: 33
per traffico di droga

Reggio Calabria, 21 luglio 2008 09:57

Rice: risposte serie dall'Iran altrimenti sarà' espo
'misure punitive'

Shannon, 21 luglio 2008 07:09

Il candidato democratico alle presidenziali Usa O
Iraq

Baghdad, 21 luglio 2008 07:26

Ma che cos'è e come si combatte questa nuova frontiera del doping? "Il doping genetico è un passo ben oltre quello che sta accadendo al Tour de France. Se il ciclista Riccò è finito in manette per un farmaco, con il doping genetico si cambia pagina. Si modificano geneticamente gli atleti. Si usa cioè un gene per cambiare l'informazione genetica" spiega Mauro Giacca, direttore dell'Icgeb di Trieste e responsabile dello studio commissionato dal Wada.

"In natura ci sono geni che stimolano le informazioni sui fattori di crescita delle masse muscolari e non solo, geni che - aggiunge ancora Giacca - sono in grado anche di cambiare il tipo di fibre muscolari con fibre che potrebbero essere ritenute più adatte ad affrontare sport che richiedono grande resistenza e fatica".

"Il doping genetico segue le stesse modalità delle terapie genetiche che servono a salvare vite umane, solo che vanno in una direzione ben diversa. Aprendo seri problemi etici".

STAMPA  | SEGNALA LA NOTIZIA | CONDIVIDI       